

Una dubbia azione di vendita

Autor(en): **Iselin, Felix**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **32 (1960)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245224>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Una dubbia azione di vendita

Con il motto « Uno per tutti - Tutti per uno », un'organizzazione di autoaiuto, che si nomina « Organizzazione nazionale degli invalidi militari svizzeri » ONDIMS e ha la sua sede a Losanna, organizza su tutto il territorio svizzero un'azione per la vendita di cioccolata, il cui ricavo andrebbe interamente a profitto di militi invalidi. La verità sta però nel fatto che il danaro così raccolto, oltre che a coprire le spese dell'azione, viene destinato quasi esclusivamente a corrispondere a singoli funzionari e membri del comitato stipendi e contributi alle spese, in parte veramente elevati. Contrariamente a quanto si dice nella propaganda in favore della vendita, i militi ammalati o invalidi sono guari soccorsi.

IL DONO NAZIONALE PER I NOSTRI SOLDATI E LE LORO FAMIGLIE mette i generosi donatori in guardia contro qualsiasi genere di soccorso della ONDIMS. Il compito di assistere i militi caduti nell'indigenza in seguito al servizio militare e di venire in loro aiuto sotto qualsiasi forma spetta al DONO NAZIONALE SVIZZERO PER I NOSTRI SOLDATI E LE LORO FAMIGLIE. L'ufficio centrale « Pro Soldati », Monbijoustrasse 6, Berna, funge da gerente del Dono nazionale svizzero. Le somme che spende ammontano e ben più di un milione di franchi all'anno. Quelle dell'Assicurazione militare federale importano 45 milioni di franchi.

A nessun milite o ai suoi superstiti, il Dono nazionale svizzero rifiuta soccorso, nonchè consiglio, assistenza o protezione giuridica, in quanto il servizio militare prestato sia la causa della situazione bisognosa. Questo deve sapere ogni milite svizzero. E ciò dev'essere amichevolmente rammentato in quest'occasione anche a tutti i Confederati.

DONO NAZIONALE SVIZZERO

Il Capo: Dott. Felix Iselin